



LEXAMBIENTE
Rivista Trimestrale di Diritto Penale dell'Ambiente
Fasc. 1/2022

OSSERVATORIO DOTTRINALE

dicembre 2021 – marzo 2022

(a cura di Niccolò BALDELLI)

Tematiche trattate: *Ecocidio – Inquinamento atmosferico – Inquinamento idrico – Patrimonio boschivo – Patrimonio culturale – Principio di legalità – Principio di offensività – Responsabilità degli Enti – Rifiuti.*

[*Ecocidio*]

Viola Molteni, *La lunga strada della criminalizzazione dell'ecocidio: questioni giuridiche e dinamiche di effettività normativa e sociale*, in *Diritto Penale Contemporaneo Rivista Trimestrale*, 4, 2021, p. 205 – 223

ABSTRACT - Dinanzi alla recente sollecitazione del Parlamento Europeo volta ad incoraggiare il riconoscimento dell'ecocidio quale crimine internazionale ai sensi dello Statuto di Roma, lo scritto si interroga in merito alla praticabilità di tale opzione in termini di effettività. A tal fine, l'analisi prende le mosse da una linea di indagine linguistico- giuridica, finalizzata a identificare il fenomeno empirico oggetto di potenziale tipizzazione penale, per poi passare in rassegna le plurime istanze di criminalizzazione dello stesso promosse sul piano internazionale. Infine, l'utilizzo dello strumento di analisi economica SWOT consentirà di porre in luce e bilanciare i potenziali effetti dell'introduzione del crimine di ecocidio nello Statuto di Roma, aprendo il varco a plurime considerazioni in punto di effettività normativa e sociale.

[*Inquinamento atmosferico*]

Francesco Ciro Rampulla, *Profili giuridici in tema di inquinamento elettromagnetico, acustico e luminoso*, in *Diritto e giurisprudenza agraria alimentare e dell'ambiente*, 1, 2022

[*Inquinamento idrico*]

Francesco Mazza, *Tutela dell'ecosistema marino e contrasto alla pesca illegale*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 3-4, 2021, p. 742 ss.



[Inquinamento idrico]

Alberto Muratori, *La tutela del mare comincia dalla terraferma: le nuove disposizioni sugli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti sulle navi*, in *Ambiente e sviluppo*, 1, 2022, p. 5 – 9

[Patrimonio boschivo]

Carlo Ruga Riva, *Fuoco, bosco, animali: prime osservazioni sul novellato delitto di incendio boschivo (art. 423 – bis cp)*, in *La legislazione penale*, 4, 2021, p. 312 - 318

ABSTRACT - L'Autore analizza la novella che ha modificato il delitto di incendio boschivo (art. 423-bis Cp). In particolare, il d.l. n. 120/2021 ha inserito una causa di giustificazione; ha esteso l'aggravante del co. 3 ad alcune tipologie di animali; ha introdotto attenuanti ad effetto speciale in caso di ravvedimento operoso e di collaborazione processuale; ha previsto la confisca anche per equivalente. Nel complesso le buone intenzioni del legislatore non si sono sempre tradotte in disposizioni chiare e coerenti sul piano sistematico

[Patrimonio culturale]

Gian Paolo Demuro, *La riforma dei reati contro il patrimonio culturale: per un sistema progressivo di tutela*, in *Sistema Penale*, 2, 2022, p. 5 – 28

ABSTRACT - Il contributo esamina la proposta di riforma 893-B, approvata definitivamente il 3 marzo 2022 dalla Camera, partendo dalle premesse teoriche di un sistema progressivo e modulato che tenga adeguatamente conto della specificità dell'oggetto di tutela. Le nuove fattispecie inserite nel titolo VIII-bis rubricato "Dei delitti contro il patrimonio culturale" vengono dunque analizzate nel contesto delle scelte di sistema e dei rapporti con la legislazione complementare.

[Principio di legalità]

Daria Perrone, *Diritto penale ambientale e “ticking time bombs” interpretative: tra tensioni nuove ed antiche, sotto il profilo della prevedibilità ex art. 7 CEDU*, in *La legislazione penale*, 4, 2021, p. 288 - 311

ABSTRACT - Teatro di conflitti e logiche di compromesso in ordine alle scelte di politica criminale, il settore del diritto penale ambientale si pone da tempo in tensione con il principio di



legalità. A partire dalle note vicende che hanno segnato la storia giuridica, oltre che politica ed industriale del nostro Paese (ad es., Eternit, Porto Marghera ed Ilva), si è assistito ad un certo protagonismo giurisprudenziale, volto a far fronte alle incalzanti esigenze di tutela del bene ambientale. Mentre il problema della compatibilità delle soluzioni ermeneutiche è stato oggetto di osservazione ed approfondimento soprattutto con riguardo ai classici corollari della legalità interna, il problema della compatibilità con le garanzie della legalità europea è rimasto finora più in ombra. Scopo della presente indagine è, dunque, quello di mettere in evidenza l'esistenza di alcune questioni ermeneutiche che potrebbero dar luogo a tensioni, attuali e potenziali, con la prevedibilità europea ex art. 7 Cedu.

[Principio di offensività]

La nozione di danno ambientale nei reati di cui agli artt. 300 e 318 – bis D.Lg. n. 152/2006 – Sez. III, 11 dicembre 2020 (dep. 6 luglio 2021), n. 25528.

Nota a sentenza di Marina Poggi d'Angelo, *L'offensività/non punibilità nelle contravvenzioni ambientali assoggettabili alla procedura estintiva (artt. 318-bis ss. T.u.a.)*, in *Cassazione Penale*, fasc. 2, 2022, p. 617 – 636.

ABSTRACT - Nella sentenza in commento la suprema Corte affronta il problema relativo alla definizione di danno cui fa riferimento l'art. 318-bis d.lg. n. 152 del 2006, quale requisito ostativo alla procedura estintiva ambientale. Il commento si pone l'obiettivo di fornire un'interpretazione sistematica che consenta l'accesso alla procedura estintiva ambientale non solo ai fatti che non abbiano cagionato alcun danno o pericolo all'ambiente, ma anche a quei fatti causativi di danno o pericolo di esigua entità, valutando tali requisiti sul piano dell'offensività/non punibilità.

[Responsabilità degli Enti]

Francesco Martin, *La responsabilità dell'ente per reati contro il patrimonio culturale*, in *Giurisprudenza Penale Web*, 2022, 3

ABSTRACT – L'Autore analizza la recente modifica normativa con cui il legislatore ha esteso, mediante l'introduzione degli artt. 25-*septiesdecies* (Delitti contro il patrimonio culturale) e 25-*duodevicies* (Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici), la responsabilità delle persone giuridiche, ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, anche ai



reati contro il patrimonio culturale.

[Responsabilità degli Enti]

Lucia Maldonato, *Il crimine ambientale come crimine delle corporations: cooperazione pubblico – privato e responsabilità indipendente dell'ente*, in. *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 3-4, 2021, p. 504 ss

[Responsabilità degli Enti]

Vincenzo Paone, *Gestione di discarica abusiva e commissariamento dell'ente: questioni in tema di permanenza del reato*, in *Ambiente e Sviluppo*, 3, 2022, p. 174 – 180

[Rifiuti]

Gianfranco Amendola, *Abbandono – deposito incontrollato di rifiuti e Cassazione. Tutto chiaro?*, in *Diritto e giurisprudenza agraria alimentare e dell'ambiente*, 2, 2022.

[Rifiuti]

Luisa Giampietro, *La pronuncia della Corte di giustizia in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani (CER 19 12 12)*, in *Ambiente e sviluppo*, 2, 2022, p. 92 – 100

[Rifiuti]

L'elemento oggettivo del reato di cui all'art. 256 D.Lg. n. 152/2006 – Sez. III, 17 dicembre 2020 (dep. 12 febbraio 2021) n. 5601.

Nota a sentenza di Anna Onore, *Riflessioni a margine della giurisprudenza della Corte di cassazione in tema di attività di gestione di rifiuti non autorizzata*, in *Cassazione Penale*, fasc. 12, 2021, p. 4062 – 4075.

ABSTRACT - Il crescente interesse delle politiche nazionali e sovranazionali alla salvaguardia dell'ambiente ha portato all'elaborazione di articolati comparti normativi, diretti alla prevenzione e alla punizione dell'illecito ambientale, attraverso lo strumento sanzionatorio variamente articolato. Il contributo, prendendo spunto dalla sentenza in esame, analizza il tema della gestione di rifiuti non



autorizzata e la nozione di “rifiuto” nella normativa europea e in quella nazionale, come modificata con d.lg. 116/2020.

[Rifiuti]

Traffico illecito di rifiuti - Cassazione penale, Sez. III, 13 luglio 2021 (ud. 28 maggio 2021), n. 26606

Nota a sentenza di Simona Raffaele, *Le attività organizzative per il traffico illecito di rifiuti: riflessioni su tempus e locus commissi delicti*, in *Giurisprudenza Italiana*, 2, 2022, p. 443 - 451

INSERTO SPECIALE FORO ITALIANO 4/2021

Questione attuali di diritto e procedura penale a cura di Giuseppe De Marzo

Si segnalano i seguenti capitoli relativi al Diritto penale dell'ambiente:

Capitolo XVII

Realtà e prospettive del diritto penale dell'ambiente

(Carlo Ruga Riva)

ABSTRACT – Il contributo esamina le criticità dell'assetto normativo in tema di reati ambientali sia quanto all'individuazione delle fattispecie che riguardo ai modelli di reazione, prefigurando un ripensamento dei delitti in materia.

SOMMARIO – 1. Uno sguardo d'insieme alla realtà normativa. 2. I reati ambientali contenuti nel testo unico ambiente (d.leg. 3 aprile 2006 n. 152): i dati statistici. 3. I nuovi delitti ambientali: dati statistici. 4. Sintesi sui dati statistici. 5. Aspetti critici e prospettive di riforma. 5.1. Depenalizzazioni e cause estintive del reato. 5.2. Lacune da colmare e incongruenze. 5.3. Mediazione, riparazione, modello ingiunzionale, nuove sanzioni principali? 5.4. Riscrivere i delitti ambientali?

Capitolo XVIII

L'interpretazione 'favorevole' nel diritto penale dell'ambiente: una comparazione con il sistema statunitense



LEXAMBIENTE
Rivista Trimestrale di Diritto Penale dell'Ambiente
Fasc. 1/2022

(Mario Caterini e Diana Zingales)

ABSTRACT – Il lavoro affronta le questioni poste dall'incerta individuazione degli elementi dei reati ambientali indicando, per i casi di ragionevole dubbio ermeneutico, la strada dell'interpretazione favorevole al destinatario del precetto.

SOMMARIO – 1. I labili confini dei reati ambientali tra deficit di determinatezza e giurisprudenza creativa: il canone dell'interpretazione favorevole come limite 'deontologico' all'attività interpretativa. 2. La rule of lenity nei reati ambientali del sistema statunitense. 3. La tensione tra i criteri ermeneutici in materia amministrativa e i tradizionali canoni interpretativi della norma penale: tentativi di soluzione oltreoceano. 4. L'interpretazione favorevole quale direzione ermeneutica univoca nei casi di ragionevole dubbio interpretativo nei reati ambientali.

Capitolo XIX

Disastro innominato e disastro ambientale

(Simona Raffaele)

ABSTRACT – Il lavoro affronta alcuni profili legati alla codificazione del diritto penale dell'ambiente e in particolare del reato di disastro ambientale

SOMMARIO – 1. La codificazione del diritto penale dell'ambiente. 2. L'art. 434 c.p. 3. La clausola di riserva dell'art. 452-quater c.p. 4. Gli eventi costitutivi del disastro ambientale. 5. Profili di colpevolezza. 6. Conclusioni.

Capitolo XX

Ecosistema, alterazioni del suo equilibrio, disastro ambientale: una ricostruzione interdisciplinare tra diritto penale ed ecologia

(Andrea Di Landro, Riccardo Cabrini)

ABSTRACT – Il lavoro esamina, in una prospettiva multidisciplinare, la nozione di ecosistema e le questioni legate all'alterazione dello stesso anche per effetto del reato di disastro ambientale.

SOMMARIO – 1. Premessa. 2. Il concetto di ecosistema: le indicazioni reperibili a livello giuridico. 3. Il concetto di ecosistema: le indicazioni reperibili nella scienza ecologica. 4. Le alterazioni dell'ecosistema: un sistema evolutivo. 5. Le alterazioni dell'equilibrio di un ecosistema penalmente



LEXAMBIENTE
Rivista Trimestrale di Diritto Penale dell'Ambiente
Fasc. 1/2022

rilevanti. 6. Il disastro ambientale come “alterazione irreversibile dell’equilibrio di un ecosistema” o alterazione “la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali” (art. 452-quater c.p.).